

Karl Marx
La politica inglese

«New-York Daily Tribune» n. 5868
14 febbraio 1860

Londra, 27 gennaio 1860

Gli argomenti più interessanti affrontati dai dibattiti parlamentari sull'indirizzo di risposta al discorso del trono sono stati la terza guerra cinese, il trattato commerciale con la Francia e gli intrighi italiani.¹ La questione cinese, è bene capirlo, coinvolge non solo una questione internazionale, ma anche una questione costituzionale di vitale importanza. La seconda guerra cinese,² intrapresa per decisione arbitraria di Lord Palmerston, aveva condotto dapprima a un voto di censura contro il suo gabinetto, e poi ad un brusco scioglimento della Camera dei comuni; ma alla nuova Camera, anche se eletta sotto gli auspici dello stesso Palmerston, non fu mai chiesto di annullare il giudizio formulato dai suoi predecessori. Di fatto, fino a questo momento, la seconda guerra cinese di Lord Palmerston risulta condannata da un verdetto parlamentare. Ma non è tutto.

Il 16 settembre 1859, arrivò in Inghilterra la notizia della sconfitta sul Peiho. Invece di convocare il parlamento, Lord Palmerston si rivolse a Luigi Bonaparte, e conversò con l'autocrate a proposito di una nuova spedizione anglo-francese contro la Cina.

«Per tre mesi», come dice Lord Grey, «i porti e gli arsenali britannici risuonarono del frastuono dei preparativi, furono prese misure per inviare artiglieria, provviste e cannoniere in Cina, e per mandare forze di terra non inferiori a 10 mila uomini, in aggiunta alle forze navali».³

Mentre il paese è così imbarcato in una nuova guerra, da una parte con un trattato con la Francia, dall'altra con una spesa imponente contratta senza che ne fosse stata data comunicazione preventiva al parlamento, allo stesso parlamento riunito viene chiesto con disinvoltura «di ringraziare Sua Maestà per averli informati di ciò che era successo, e dei preparativi in corso per la spedizione in Cina». Si sarebbe potuto rivolgere in uno stile differente lo stesso Luigi Napoleone al suo *Corps législatif*, oppure l'imperatore Alessandro al suo senato?

Nel dibattito sull'indirizzo di risposta alla Camera dei comuni nel 1857, Glad-